

L'INTERVISTA MARCO BELLEZZA

«Voucher per banda larga al via, l'efficacia va valutata nel tempo»

Anche le fasce più deboli della popolazione devono avere connessioni di qualità

Andrea Biondi

L'operazione voucher banda ultralarga, con i bonus fino a 500 euro per pc e connettività (oltre 30 Mbps) alle famiglie con reddito Isee sotto i 20 mila euro, ha preso il via ieri. Il primo giorno, sentendo gli operatori, è stato di rodaggio, con vari intoppi che in molti casi hanno impedito di finalizzare i contratti. Marco Bellezza, ad Infratel, società del Mise, dal canto suo non ha però dubbi che questa operazione sia «una svolta», intervenendo «sulle fasce deboli della popolazione in questa fase emergenziale».

Ci si arriva con critiche da telco, consumatori, rivenditori di elettrodomestici. Operazione uscita male?

Aspetterei lo sviluppo dell'operazione per valutarne l'efficacia. I portatori di singoli interessi particolari correttamente hanno formulato proposte migliorative. Alcune sono state accolte e altre no. Mi sembra la strada più corretta per contemperare i vari interessi in gioco avendo di mira quello primario: dotare le fasce più deboli di popolazione di una connessione di qualità.

Una sezione della Broadband map di Agcom, necessaria per verificare se il proprio indirizzo può accedere ai voucher, ieri restituiva il messaggio: "In corso di predisposizione". Falsa partenza?

Assolutamente no. Ad oggi risultano registrati sul portale circa 81 operatori che dopo aver ricevuto le specifiche tecniche e le credenziali stanno caricando i propri dati di rete sul portale. Per offrire al più presto i voucher ai cittadini, secondo le indicazioni del Cobul, è in corso uno sforzo sinergico e coordinato tra più istituzioni. Una collaborazione che fa ben sperare per i prossimi passi del Piano.

Gli operatori intanto lamentano troppi oneri e controlli a loro carico.

Nelle ultime settimane abbiamo avuto un confronto continuo con le principali associazioni degli operatori, Asstel e Assoprovider, e su impulso del Ministero dello Sviluppo Economico e del sottosegretario Manzella, in particolare, abbiamo fornito loro tutte le rassicurazioni aggiornando il manuale operativo della misura. I principali operatori e anche operatori più piccoli e locali stanno promuovendo la misura sui propri siti.

I consumatori dicono che il meccanismo di premialità anche per upgrade tecnologico delle linee rischia di creare uno spreco.

Una singola associazione di consumatori ha evidenziato come i voucher dovessero essere riservati solo a favorire lo step change tecnologico. In linea di principio sono d'accordo

ma in questa fase di emergenza, in accordo con le indicazioni del Cobul, dotare le fasce più svantaggiate di una connessione a banda ultralarga è una priorità

Perché escludere dalle vendite di device i rivenditori di elettrodomestici che hanno fatto ricorso?

Nella fase emergenziale che stiamo vivendo la modalità più efficace per far arrivare i dispositivi e le connessioni a chi ne ha bisogno è quella che abbiamo elaborato e attueremo. I rivenditori hanno tutti gli strumenti per fare accordi con gli operatori e mi risulta che questo stia già avvenendo. Rilevo poi che altre misure governative, penso alle iniziative del Ministero dell'Istruzione, vadano incontro alle esigenze dei rivenditori di dispositivi.

Il 20 novembre sarà discusso il ricorso al Tar di Aires e Ancra. L'operazione rischia di saltare subito.

I ricorsi si discutono nelle sedi opportune. Il Cobul (comitato banda ultralarga, ndr.) ci ha dato mandato di avviare la misura entro il 9 novembre e così è stato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Andrea Biondi